



COMUNE DI MAZZARRONE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <u>54</u> DEL REG.	OGGETTO:	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEI LOCALI COMUNALI DEL COMUNE DI MAZZARRONE
DATA <u>16/10/2023</u>		

L'anno duemilaventitré il giorno sedici del mese di Ottobre alle ore 19,30 e segg. nell'aula delle adunanze, consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il C.C., alla prima Convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di Legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		PRES	ASS	CONSIGLIERI		PRES	ASS
1) Santo	Concetta	X		8) Morreale	Cristina	X	
2) Raniolo	Rosario	X		9) Cavallo	Giuseppe	X	
3) Picarella	Giovanni	X		10) Scribano	Giovanni	X	
4) Battaglia	Martina	X		11) Arestia	Giuseppe	X	
5) Tasca	Samuel	X		12) Gulino	Ambra		X
6) Amato	Vincenzo	X					
7) Cascone	Vincenzo		X		TOTALE	10	2

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Salvina Cirmigliaro Il Presidente Dott. Giovanni Picarella constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Il Presidente, passa a trattare il quinto punto all'o.d.g. avente come oggetto: "Regolamento per la gestione e l'uso dei locali del Comune di Mazzarrone";

Il Presidente relaziona brevemente sulla proposta in esame.

Chiesta ed ottenuta la parola, interviene:

- Amato: dichiara l'astensione del gruppo di minoranza perché non sono stati interpellati nella stesura del regolamento in esame. Ritiene che nella stesura si doveva tenere conto di tutte le strutture comunali al fine di avere un unico modo di gestione degli stessi

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede la parola, invita il consiglio comunale a votare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Amato – Morreale), espressi nei modi di legge, alla presenza dei prefati scrutatori

DELIBERA

Di approvare la delibera avente ad oggetto: "Regolamento per la gestione e l'uso dei locali del Comune di Mazzarrone".

Successivamente, il cons. Arestia, chiede l'immediata esecutività dell'atto in esame.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Amato – Morreale), espressi nei modi di legge alla presenza dei prefati scrutatori

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera in esame.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEI LOCALI COMUNALI DEL COMUNE DI MAZZARRONE

Proponente: ~~Il Sindaco~~

Redigente : il Funzionario

PREMESSO

Che tra le finalità prioritarie di questa pubblica Amministrazione vi è quella di promuovere e sostenere quegli organismi che agiscono senza fini di lucro nell'ambito del sociale in settori quali: volontariato sociale, impegno civile, categorie disagiate, sport, cultura, ambiente, protezione civile, ecc.;

Tale sostegno si può concretizzare nell'assegnazione di locali appartenenti al patrimonio comunale per lo svolgimento delle attività di carattere eminentemente sociale di cui sopra, e precisamente:

- Centro Polivalente "Giovanni Paolo II" sito nel quartiere Cucchi;
- Ex Municipio di Piazza San Giuseppe
- Ex plesso scolastico "G. Guttuso"

Che, pertanto, possono chiedere ed ottenere l'uso dei locali comunali i seguenti soggetti:

- Forme associative, gruppi, organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative e altre realtà, tutte riconducibili all'area del Terzo settore o comunque non aventi scopo di lucro, che siano espressione della Comunità locale e/o siano, comunque, portatrici di interessi collettivi nei seguenti settori di attività e di impegno a favore della comunità:

1. tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, di specifiche realtà locali, della natura e del patrimonio storico ed artistico;
2. tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale e alla promozione delle forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale;
3. la promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale che valorizzi e impegni le diverse espressioni dell'associazionismo culturale;
4. la tutela dei diritti e la promozione della persona, l'appoggio dei singoli in difficoltà nell'espletamento dei propri doveri;
5. promozione delle attività ricreative, culturali e di interazione sociale;
6. sostegno e promozione delle politiche familiari;
7. promozione e coordinamento di iniziative in ambito giovanile;
8. promozione e coordinamento di iniziative proprie delle associazioni femminili;

- comitati di cittadini istituiti in associazioni per la tutela e la salvaguardia di interessi collettivi il cui statuto sia stato preventivamente presentato all'Amministrazione Comunale;

- organismi ed istituzioni scolastiche locali.

Ritenuta la necessità di voler regolamentare l'uso dei predetti locali;

Visto il Regolamento predisposto dal Responsabile dell'Area tecnica ed allegato alla presente e formato da n. 19 articoli;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Visto l'O.R.EE.LL.

SI PROPONE

1. Di approvare il regolamento per la gestione e l'uso dei locali comunali del Comune di Mazzarrone che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Proposta di Deliberazione - Reg. n° 167 del 10/10/2023

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole:

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Li 09/10/2023


Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole:

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

li 09/10/2023

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL PRESIDENTE DEL C.C.



IL SEGRETARIO GENERALE



E' copia conforme per uso amministrativo

li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente atto è stato pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito Web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32,c. 1 della legge 18/06/2009, n. 69)., al n. _____

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

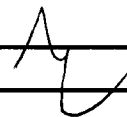
Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme Attestazione del Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n° 69.

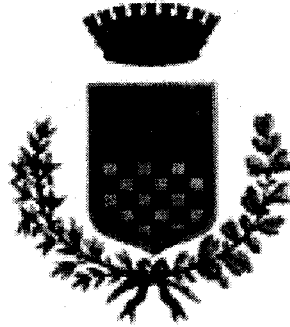
IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 16-10-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE





REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEI LOCALI COMUNALI DEL COMUNE DI MAZZARRONE

Allegato alla delibera di C/C n. ____ del _____

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, in armonia con quanto previsto dalle leggi in materia di patrimonio pubblico, intende promuovere, attraverso la messa in disponibilità di spazi e locali di sua proprietà, ogni forma di partecipazione dei cittadini alla vita della Comunità, nonché forme di aggregazione finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza sociale, culturale, educativa, sportiva, di tutela di interessi diffusi, di espressione concreta del principio di sussidiarietà, di consapevole esercizio dei diritti nella Comunità locale. A tale scopo è apparso necessario ed opportuno disciplinare attraverso un unico strumento normativo le condizioni e le modalità per la concessione in uso temporaneo e/o continuativo e non esclusivo di spazi e locali di proprietà comunale. L'adozione di uno specifico regolamento risponde a diverse esigenze oltre a quella principale sopra evidenziata di promuovere la partecipazione e le forme di aggregazione tra cittadini, ovvero quella di ricondurre ad un sistema unico di riferimento le modalità di utilizzo e valorizzare in modo proficuo il patrimonio immobiliare pubblico sia attraverso un utilizzo che generi utilità e servizi ai cittadini.

Art. 1. DISCIPLINA REGOLAMENTARE

Il presente Regolamento disciplina la concessione in uso dei locali di proprietà comunale.

L'utilizzo dei locali da parte di gruppi, enti, associazioni che non perseguano fini di lucro è concesso al fine non solo di agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, ma anche favorire, l'attività degli enti, delle libere forme associative e delle associazioni di volontariato e degli enti del terzo settore operanti nel territorio per lo svolgimento di attività, eventi e servizi di particolare rilievo per la collettività in ambito sociale, culturale, assistenziale e di promozione della comunità.

La gestione delle strutture deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza richiesti alla Pubblica Amministrazione ed è finalizzata alla massima diffusione delle attività sociali, ricreative e assistenziali a tutti i livelli.

Le concessioni possono essere disposte esclusivamente per l'attività compatibile con la destinazione d'uso dell'immobile o dello specifico locale.

ART. 2 - CRITERIO DISCIPLINARE

Il criterio disciplinare base del presente Regolamento è la massima utilizzazione dei locali di proprietà comunale, senza pregiudizio della prevalente destinazione d'uso dei medesimi e fatta salva la facoltà da parte del Responsabile dell'Ufficio competente, di sospendere o revocare le concessioni rilasciate, in conformità con le disposizioni indicate nel presente Regolamento.

ART. 3 SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono chiedere ed ottenere l'uso dei locali comunali i seguenti soggetti:

Forme associative, gruppi, organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative e altre realtà, tutte riconducibili all'area del Terzo settore o comunque non aventi scopo di lucro, che siano espressione della Comunità locale e/o siano, comunque, portatrici di interessi collettivi nei seguenti settori di attività e di impegno a favore della comunità:

1. tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, di specifiche realtà locali, della natura e del patrimonio storico ed artistico;
2. tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale e alla promozione delle forme di aiuto e di integrazione per situazioni di emarginazione sociale;
3. la promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale che valorizzi e impegni le diverse espressioni dell'associazionismo culturale;
4. la tutela dei diritti e la promozione della persona, l'appoggio dei singoli in difficoltà nell'espletamento dei propri doveri;
5. promozione delle attività ricreative, culturali e di interazione sociale;
6. sostegno e promozione delle politiche familiari;
7. promozione e coordinamento di iniziative in ambito giovanile;
8. promozione e coordinamento di iniziative proprie delle associazioni femminili;

nell'attribuzione della concessione saranno preferite quelle operanti con continuità in ambito comunale il cui statuto sia stato preventivamente presentato all'Amministrazione Comunale;

La concessione in uso può essere rilasciata anche a soggetti diversi da quelli elencati al precedente comma, purchè si tratti di soggetti che non agiscano a scopo di lucro o che, pur agendo a scopo di lucro, svolgano comunque attività socialmente rilevanti, e previo parere conforme della Giunta comunale.

Art. 4 ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale opera per la valorizzazione e lo sviluppo di attività in ambito sociale, culturale, assistenziale e di promozione della comunità nei locali di proprietà comunale anche mediante forme di sostegno economico ai soggetti in essi operanti e con l'organizzazione di iniziative di promozione e di educazione al benessere della collettività.

Art. 5. INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI

Il presente regolamento ha lo scopo di salvaguardare le strutture e identificare chiaramente le modalità per l'utilizzo dei locali sotto elencati:

- Centro Polivalente "Giovanni Paolo II" sito nel quartiere Cucchi;
- Ex Municipio di Piazza San Giuseppe
- Ex plesso scolastico "G. Guttuso"

Art 6. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Le strutture comunali, di cui al precedente art. 5, possono essere gestite nei modi seguenti:

1. direttamente dal Comune e concesse in uso *temporaneo* ai soggetti individuati al precedente art. 3, con priorità ai soggetti aventi sede nel Comune di Mazzarrone e/o storicamente presenti nel Comune medesimo;
2. mediante affidamento in concessione da parte dei soggetti individuati al precedente art.3 con priorità ai soggetti aventi sede nel Comune di Mazzarrone e/o storicamente presenti nel Comune medesimo.

Art. 7 RICHIESTA DI UTILIZZO TEMPORANEO

Le domande per la concessione in uso dei locali individuati nel precedente art. 5, per giorni limitati allo svolgimento di appositi eventi di carattere socio culturale, vanno indirizzate al Sindaco e devono essere presentate su apposita richiesta contenente i seguenti elementi:

- dati anagrafici del richiedente (singolo o associazione/ente);
- nominativo di riferimento per ogni comunicazione scritta e verbale;
- recapiti telefonici ed informatici della persona di riferimento;
- descrizione puntuale dell'attività che si intende svolgere con indicazione delle ricadute positive sul tessuto socio culturale del territorio ivi incluse le modalità di concertazione dell'attività con l'Amministrazione Comunale;
- indicazione dei locali richiesti;
- data e orario dell'uso richiesto, comprensivo del tempo necessario per la preparazione dei locali per l'iniziativa;
- l'assunzione a carico del richiedente di ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l'uso dei locali;
- dichiarazione di presa visione del regolamento e di accettazione dello stesso.

Le domande dovranno essere complete dell'indicazione presunta del numero dei partecipanti all'iniziativa e l'impegno a non fare accedere ai locali un numero maggiore di persone rispetto a quanto indicato.

Art. 8 CRITERI GENERALI PER USO TEMPORANEO DEI LOCALI

1) Concessione in uso

- gli utenti sono tenuti a usufruire dei locali e degli spazi ad essi annessi solo ed esclusivamente nei giorni e nelle ore fissati per l'attività specifica alla quale si riferisce l'autorizzazione. È assolutamente vietato l'uso dei locali da parte di persone o gruppi non provvisti dell'autorizzazione. Il Comune, nell'autorizzazione dei locali resta esonerato ad ogni effetto da qualunque responsabilità che gliene possa derivare in ordine allo svolgimento delle attività promosse e organizzate dagli utenti;
- l'uso dei locali comprende, oltre agli spazi principali interni ed esterni appositamente identificati in sede di richiesta, anche i locali destinati ai servizi igienico-sanitari relativi, riconosciuti necessari in relazione allo svolgimento delle manifestazioni stesse;
- gli utenti sono tenuti ad usare gli impianti con tutte le cautele necessarie per evitare danni di qualsiasi genere che, se si dovessero verificare, dovranno essere prontamente riparati con la supervisione dell'Ufficio Tecnico Comunale o risarciti;

Al termine del suo utilizzo dovrà essere restituita la funzionalità di ogni immobile con adeguata sistemazione del mobilio e delle attrezzature eventualmente presenti che, comunque, dovranno essere riposti nel medesimo ordine in cui erano sistemati all'inizio dell'attività.

Ai concessionari è assolutamente vietato concedere ad altri l'utilizzo dei locali o di farne un uso diverso da quello segnalato.

2) Responsabilità

I concessionari sono personalmente responsabili verso il Comune di ogni danno cagionato ai locali, agli impianti e alle attrezzature, tanto se imputabile ad essi stessi, quanto se prodotto da terzi, avendo l'obbligo della vigilanza e della custodia delle persone e delle cose ai sensi e per gli effetti dell'art. 1768 C.C..

Il Comune non risponde di alcun danno che possa derivare a persone o cose in seguito ad incidenti durante attività e usi di ogni genere. Alla domanda diretta al Comune, di cui sopra, dovrà essere allegata dai richiedenti esplicita dichiarazione di assumere qualsiasi responsabilità sia civile che relativa alla conservazione degli impianti.

I soggetti richiedenti dovranno essere provvisti di polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi e polizza per danni alle strutture in uso.

3) Rinuncia

La comunicazione di rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 (dieci) giorni. Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate. In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati ai soggetti con richieste inevase ed in ordine di presentazione delle domande.

4) Sospensione

Le concessioni in uso possono essere sospese temporaneamente dal Comune per lo svolgimento di particolari manifestazioni (quando il Comune non disponga di altri spazi) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli immobili e/o impianti. Nei casi sopra descritti il Comune provvede con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione agli utenti. Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari d'uso, né dal Comune.

5) Revoca e risoluzione

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso previste nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale, il Dirigente dell'Ufficio competente ha facoltà di revocare e/o risolvere la concessione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere nessun indennizzo.

Art. 9 AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI LOCALI

La gestione degli immobili di proprietà del Comune è affidata secondo le modalità indicate all'art. 6 comma 2 del presente regolamento.

I soggetti che intendono richiedere in gestione uno o più locali comunali dovranno presentare domanda presso l'ente. Sulla base delle domande pervenute l'Amministrazione Comunale procederà ad affidare la gestione tenendo conto che:

1. La durata massima dell'affidamento in convenzione non può, in ogni caso, superare il termine di anni 10 (dieci). L'Amministrazione Comunale può valutare la possibilità di rinnovare per uguale periodo la convenzione, tenuto conto delle condizioni di convenienza e pubblico interesse secondo le normative vigenti;

2. Il soggetto affidatario dovrà garantire la gestione complessiva dei locali ad esso affidati secondo le caratteristiche del medesimo regolamento, assicurando l'apertura e l'orario di custodia, gli allestimenti e disallestimenti quando necessario, la pulizia, la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria, quest'ultima da stabilirsi in sede di affidamento, nonché il controllo e vigilanza sugli accessi e l'utilizzo da parte degli assegnatari in uso. Sono conseguentemente a carico del gestore tutte le spese relative, ivi comprese le utenze, salvo casi di concessione gratuita.
3. Il concessionario sarà altresì tenuto a comunicare all'Ufficio Comunale competente eventuali difformità esistenti fra assegnazioni disposte ed utilizzo da parte di utenti;

Art. 9.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Negli affidamenti di cui all' art. 9, per l'individuazione del soggetto gestore, si dovrà comunque tenere conto dei seguenti criteri:

- 1) Appartenenza e operatività riconducibili all'area del Terzo settore così come espresso nell'art. 3;
- 2) Radicamento e sede sul territorio del Comune di Mazzarrone;
- 3) Eventuale organizzazione di attività a favore dei giovani;
- 4) Compatibilità del progetto con eventuali altre attività già svolte nell'immobile oggetto dell'affidamento;
- 5) Anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sociale, culturale, assistenziale e di promozione della comunità;
- 6) Progettualità e diffusione di pratiche mirate al benessere della collettività con particolare attenzione alle attività rivolte al coinvolgimento di giovani e anziani, di soggetti svantaggiati e delle loro famiglie e delle minoranze presenti all'interno della comunità;
- 7) Progettualità e diffusione di pratiche mirate alla diffusione della cultura, al contrasto della dispersione scolastica, all'inclusione sociale di tutti i soggetti presenti sul territorio;
- 8) Progettualità e diffusione di pratiche mirate alla promozione del territorio e alla valorizzazione del proprio patrimonio storico e culturale.

Art. 9.2 NORME GENERALI SULLA VIGILANZA

Il concessionario è tenuto a vigilare ed a far rispettare le norme del presente Regolamento ed è autorizzato ad allontanare chiunque tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento delle attività che si svolgono all'interno degli spazi affidati. La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso del locale e delle attrezzature in esso presenti, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sul concessionario, salvo casi di danni strutturali riscontrabili nel locale assegnato. Il concessionario sarà responsabile verso l'Amministrazione Comunale e verso i terzi per danni causati da incendi, scoppi e qualunque altro danno derivante da abuso o trascuratezze dei beni dati in uso. *Il concessionario è quindi tenuto a stipulare congrua polizza assicurativa a copertura di tali eventuali danneggiamenti prodotti sull'impianto e sui fabbricati di pertinenza e polizza assicurativa R.C. per responsabilità verso terzi.* Copia di tali contratti di assicurazione sottoscritti a cura del concessionario dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Comunale ed essere allegata alla convenzione. Il concessionario, con la sottoscrizione della convenzione si assume l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti.

Art. 10 REVOCA DELLA CONCESSIONE

La revoca dei locali affidati in concessione secondo le procedure di cui al presente Regolamento è disposta dall'Amministrazione Comunale per gravi violazioni dell'accordo sottoscritto dalle parti e/o per sopravvenute esigenze istituzionali del Comune. Nel caso specifico, la revoca della concessione viene disposta dall'Amministrazione Comunale per:

- per ragioni di pubblico interesse;
- per sopravvenute particolari esigenze logistiche da parte dell'Amministrazione comunale;

- violazione degli accordi sottoscritti in sede di autorizzazione all'uso dei locali;
- mancato pagamento con morosità pregresse delle tariffe stabilite per l'utilizzo degli immobili;
- ripetute violazioni delle regole stabilite nel presente Regolamento;
- svolgimento di attività non previste dalle convenzioni stipulate;
- sanzioni ricevute in caso di violazione delle norme in materia di pubblica sicurezza.

Art. 11 CORRISPETTIVO E CONCESSIONI GRATUITE

Per l'uso Continuativo e/o ricorrente i richiedenti sono tenuti a corrispondere un canone che verrà determinato dalla Giunta Comunale con riferimento ai canoni del mercato immobiliare per superfici ed utilizzi analoghi, salvo che non siano stati ammessi all'utilizzo gratuito degli stessi.

È rimessa alla Giunta Comunale la possibilità di determinare in tutto o in parte il corrispettivo attraverso servizi compensativi che l'utilizzatore espleterà in favore del Comune ed a beneficio della collettività. La concessione a titolo gratuito può essere concessa qualora i gestori utilizzino i locali per fini sociali o per attività svolte in collaborazione con l'Amministrazione. La Giunta Comunale, nel caso di eventi di particolare rilevanza o interesse culturale, turistico, sociale e aggregativo può stabilire ulteriori casi di concessione a titolo gratuito o a tariffa agevolata.

Il canone verrà corrisposto al Comune di Mazzarrone con le modalità che verranno definite con delibera della Giunta Comunale.

Art. 12 CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di provvedere, in qualunque momento e nel modo che ritiene più adeguato attraverso i Servizi Comunali preposti, ad effettuare verifiche nei locali per assicurarsi che l'uso o la gestione avvenga nell'osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge, dalle norme regolamentari e dalle singole convenzioni.

Art. 13 ATTREZZATURE E BENI MOBILI

È fatto esplicito divieto ai concessionari di procedere, dopo la concessione dei locali comunali, a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti o delle strutture concesse, senza il consenso dell'Amministrazione Comunale nel rispetto di tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti.

Art. 14 DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED IL CONCESSIONARIO

L'Amministrazione Comunale formalizza rapporti con i soggetti ai quali è deputato l'affidamento in concessione dei locali mediante la stipulazione di apposite convenzioni, nelle quali sono disciplinati gli aspetti operativi organizzativi ed economici della gestione.

Art 15 DIVIETO DI SUB-CONCESSIONE

Ai gestore ed agli utilizzatori è fatto divieto di sub concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in concessione ed uso dell'Amministrazione Comunale.

Senza il preventivo assenso della Amministrazione Comunale, la violazione di tale divieto comporta la revoca immediata della concessione d'uso ottenuto.

Art. 16 LOCALI OGGETTO DI CONCESSIONE

I locali oggetto di concessione sono individuati nel precedente art. 5. Qualora si rendessero disponibili altri locali idonei, potranno essere inseriti tramite apposito provvedimento della Giunta Comunale. L'Area Tecnica provvederà ad aggiornare annualmente l'elenco delle assegnazioni dei locali effettuati e di quelli disponibili.

Art. 19 RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia ed alle norme generali del Codice Civile. Per i profili contabili e fiscali non disciplinati dal presente regolamento si rinvia alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente.

Art. 20 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione approvativa. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto o precedentemente approvate.